Anno 1871. Roma - Giovedì, 21 Dicembre Num. 348.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 559 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 4 novembre 1866, numero 1828;

Udito il parere del Consiglio Superiore per l'istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto di Messina si comporrà delle sezioni fisico-matematica, agronomica e commerciale;

Vi sarà annessa una sezione di marina mercantile per formare i capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Art. 2. Il personale dirigente e insegnante dell'Istituto di Messina e gli stipendi ed assegni fatti a ciascun insegnamento, sono stabiliti dal quadro qui annesso, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 3. All'aumento di spesa che deriverà dal riordinamento prescritto col presente decreto si farà fronte per l'anno 1871 coi fondi disponibili al capitolo 17, articolo unico del bilancio passivo di questo Ministero, esercizio 1871 (Insegnamento industriale e professionale - Spese fisse).

Negli anni successivi si provvederà collo stanziamento di apposite somme nei bilanci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

QUADRO *del personale dirigente e insegnante del R. Istituto tecnico di Messina e Sezione di Marina mercantile e degli stipendi assegnatigli.*

Presidenza	L.	1,000
Professore di lettere italiane	»	2,000
Id. di storia, statistica e geografia commerciale	»	2,000
Id. di lingua francese	»	1,200
Id. di lingua tedesca	»	1,200
Id. di lingua inglese	»	1,200
Id. di matematiche	»	1,800
Id. di storia naturale generale ed applicata al commercio e geografia fisica	»	2,000
Id. di fisica ed elementi di meccanica		1,600
Id. di chimica generale e chimica agraria	»	1,600
Id. di disegno a mano libera e ornamentale	»	1,600
Id. di computisteria e tenuta di libri	»	1,600
Id. di diritto ed economia	»	2,000
Id. di agronomia, storia naturale applicata all'agricoltura ed estimo	»	1,800
Id. di geometria descrittiva di costruzioni e del disegno di queste due materie	»	1,200
Id. di geometria pratica e disegno topografico	»	1,800
Sezione di Marina mercantile		
Id. di astronomia, navigazione e calcoli nautici	»	1,600
Id. di attrezzatura e manovra navale	»	1,200
	L.	28,400

Il professore di fisica e meccanica farà il corso di meteorologia e macchine a vapore.

Il professore di diritto ed economia vi farà il corso di diritto commerciale marittimo, e quello di storia, statistica e geografia commerciale vi farà il corso di quest'ultima materia.

Gli insegnamenti di lingua italiana e matematiche nella Sezione di Marina sono dati dagli aggiunti a tal uopo assunti dalla provincia.

Visto: *Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*

CASTAGNOLA.

Il N. CLXIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della Società in accomandita per azioni denominata G. Merello e C. sedente in Genova;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società in accomandita con azioni nominative per la erezione o l'esercizio di un bacino galleggiante di carenaggio nel porto di Genova, costituita in detta città per atto pubblico del 13 settembre 1871, rogato G. E. Resio, al n. 7866 di repertorio, sotto la denominazione di Giuseppe Merello e Compagnia, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto inserto al detto istrumento, sotto l'osservanza del presente decreto.

Art. 2. Sono recate allo statuto della Società predetta le seguenti modificazioni ed aggiunte:

A) Nell'articolo 5° si aggiunge in fine la clausola: « salvo in questo caso l'osservanza delle prescrizioni dell'articolo 154 del Codice di commercio; »

B) Nell'articolo 7 alle parole: « di biennio in biennio » si sostituiscono queste: « secondo le norme stabilite dall'art. 138 del Codice di commercio. »

C) All'art. 8 si aggiunge in fine « purchè non sia minore di tre. »

D) Al primo comma dell'art. 13 si aggiunge questo periodo: « L'avviso di convocazione dovrà contenere la nota delle materie da sottoporsi alle deliberazioni dell'Assemblea. »

Nel 2° capoverso dello stesso art. 13 alle parole: « tanti soci » si sostituiscono queste: « almeno cinque soci. »

Il medesimo articolo si chiuderà con questo nuovo periodo: « Non si potrà deliberare che sugli oggetti portati all'ordine del giorno della prima convocazione.

E) All'art. 14 si aggiunge:

« L'assemblea generale sarà presieduta dal « presidente del Consiglio di sorveglianza salvo « nei casi previsti dall'art. 148 nei quali l'as« semblea potrà nominare nel suo seno, di volta « in volta, il proprio presidente. »

F) Nell'art. 15 dopo le parole: « lire seicentomila » si aggiunge la condizione « salvo ad ottenerne l'approvazione governativa. »

In fine dello stesso articolo 15 sono aggiunte le parole: « previe le formalità prescritte dall'art. 163 del Codice di commercio. »

Art. 3. La Società G. Merello e Compagnia contribuirà nelle spese per gli uffici d'ispezione, per annue lire cento cinquanta pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti del 26 e 30 novembre scorso:

A cavalieri:

Cattaneo Cesare, ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia di Pavia;

Fioruzzi Ulisse, ingegnere meccanico.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 6 dicembre:

A commendatore:

Sannia prof. Achille.

A cavalieri:

Massa prof. Giacomo;

Pissavini Luigi, vicepresidente del Comizio agrario di Mortara;

Gigli avv. Rodolfo;

Grosso Pietro;

Gambierasi Paolo;

Monaco dott. Felice.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 9 dicembre:

A cavalieri:

Rosso Giacomo Gioacchino, contabile di 2ª classe nel personale delle sussistenze militari, collocato a riposo;

Sormani Pietro, capitano in ritiro.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti dell'8 ottobre 1871:

Fabbro Eugenio, giudice del tribunale di commercio di Venezia, dispensato da tale carica a sua istanza;

Coletti Agostino, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Venezia;

Uccelli Giov. Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Firenze, nominato reggente il posto di procuratore del Re a Sant'Angelo de'Lombardi;

Verga Enrico, id. di Roma, id. di Frosinone;

Bonelli Enrico, id. di Velletri, tramutato in Roma;

Burdet Angelo, pretore a Pisa, nominato reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Velletri.

Con RR. decreti del 15 ottobre 1871:

Ferrari Carlo Ignazio, giudice ad Asti, tramutato a Vigevano;

De Marchi Giovanni, id. di Vigevano, id. a Casale;

Badò Vincenzo, id. di Casale, id. ad Asti;

Belli Gaetano, id. di Campobasso, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Avellino ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Cormagi Biagio, pretore di Caltagirone, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Caltagirone;

Lo Monaco-Ciaccio Serafino, procuratore del Re a Caltagirone, collocato in aspettativa a sua domanda per comprovati motivi di salute per mesi sei;

Schiavi Alessandro, giudice del tribunale di Frosinone, tramutato in Orvieto;

Magliani Giovanni, id. di Catanzaro, id. in Frosinone;

Falcone Nicola, procuratore del Re a Chieti, applicato temporaneamente alla procura generale di Catanzaro, tramutato al tribunale di Aquila nella sua qualità di procuratore del Re;

Cesi Francesco, procuratore del Re al tribunale di Avezzano, destinato ad esercitare le sue funzioni presso il tribunale di Chieti, tramutato in Chieti;

Cilio Giuseppe, giudice del tribunale di Catania, nominato vicepresidente di tribunale con l'incarico di reggere la presidenza del tribunale di Caltagirone;

Noris Alessandro, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato presso il 1° mandamento di Verona, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero del tribunale ivi residente.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1871:

Sicher Francesco, uditore, applicato al tribunale di Venezia, dispensato dal servizio a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1871:

Radogna Raffaele, giudice del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nominato vicepresidente del tribunale di Avellino;

Aveta Federico, id. di Cassino, tramutato in Santa Maria Capua Vetere;

Marzano Tommaso, id. di Sala Consilina, id. in Cassino;

Caporale Raffaele, id. in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato a Sala Consilina;

Petagna Vincenzo, pretore di Montoro, nominato giudice del tribunale di Lagonegro;

De Nunzio Gaspare, pretore di Fratta Maggiore, nominato giudice del tribunale di Matera;

Jorio Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Trani, tramutato a Santa Maria Capua Vetere;

Melissano Giovanni Batt., pretore di Taggia, nominato giudice del tribunale di Pontremoli;

Nucci Achille, presidente del tribunale di Chieti, collocato in aspettativa a sua istanza per comprovati motivi di salute per un anno;

Caporale Raffaele, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, confermato in tale qualità per gli stessi motivi di salute a tutto il 31 ottobre 1871.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreti del 26 ottobre 1871:

Tedeschi Ferdinando, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato alla pretura di Udine (1° mandamento), applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale ivi residente;

Sargenti Giuseppe Maria, pretore di Nuoro, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Tempio;

Manganaro Domenico, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di Messina.

Con RR. decreti 31 ottobre 1871:

Olivieri Cesare, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, confermato in tale qualità per gli stessi motivi di salute;

Piso Nicolò, giudice del tribunale di Palermo, collocato in aspettativa a sua istanza per motivi di famiglia per mesi sei;

Pittoni Leonardo, giudice del tribunale di Rovigo, collocato a riposo a sua istanza;

Crescini Bartolomeo, segretario di Consiglio in disponibilità ora applicato con le ff. di giudice al tribunale di Rovigo, nominato giudice del tribunale medesimo;

Sannia Luigi, vicepresidente del tribunale di Lucera, tramutato in Bari;

Orgnani Giambattista, aggiunto giudiziario in disponibilità applicato al tribunale di Udine, dispensato da ulteriore servizio a sua istanza.

Con decreto Ministeriale 31 ottobre 1871:

Chiodo Gabriele, uditore addetto al tribunale di Venezia, dispensato dal servizio a sua istanza.

A correzione di un errore occorso nell'alinea dell'articolo 6° del Regolamento annesso al R. decreto n° 555, (Serie 2ª) pubblicato nel n° 342 del 15 corrente dicembre, viene il detto Regolamento ripubblicato come in appresso:

REGOLAMENTO *per la separazione delle attività e passività fra le provincie di Mantova, Cremona, Brescia e Verona, in esecuzione della legge del 9 febbraio 1868, n° 4232.*

Art. 1. La provincia di Mantova conferirà alle provincie, che per effetto della legge sopracitata acquistarono definitivamente i territorii che erano di sua appartenenza prima del 1859, tanta parte del suo vecchio patrimonio quanta corrisponde alla forza contributiva dei territorii stessi rispetto al resto della provincia, secondo le contribuzioni dirette pagate nell'anno 1859.

Art. 2. Le provincie di Brescia, Cremona e Verona comunicheranno fra loro e colla provincia di Mantova le attività e passività acquistate durante l'aggregazione dei territorii già mantovani, che per effetto di detta legge restituirono, e ciò proporzionalmente alla forza contributiva di essi territorii, secondo le contribuzioni dirette pagate nell'anno 1868.

Art. 3. Le attività patrimoniali saranno valutate come segue:

a) Gli stabili e i mobili, per il prezzo che in via di amichevole accordo sarà stabilito dalle Deputazioni provinciali interessate, o altrimenti per quello che verrà ritenuto dall'ufficio del Genio civile governativo della provincia in cui gli stabili e i mobili sono posti;

b) I crediti in genere, al loro valore nominale, coll'aggiunta, se fruttiferi, dei relativi interessi;

c) Gli effetti e le carte di pubblico credito, al valore di Borsa corrente nel giorno in cui seguiranno le liquidazioni e il riparto.

Art. 4. Le passività patrimoniali saranno calcolate al loro valore nominale, tenuto pure conto degli interessi, se sono fruttifere.

Art. 5. È affidata alle Deputazioni provinciali la conclusione degli accordi per eseguire la divisione di dette attività, non che il determinare le modalità pel successivo concorso all'estinzione dei debiti patrimoniali e pagamento dei relativi interessi.

In caso di divergenza fra le Deputazioni provinciali, deciderà il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 6. I debiti esistenti nelle provincie di Brescia e di Cremona per l'armamento della guardia nazionale e per la ripartizione dei danni della guerra del 1859 passeranno in parte alla provincia di Mantova, non che a quella di Cremona pel comune di Ostiano, in proporzione dell'estimo territoriale dei comuni che vennero distaccati da Brescia e Cremona rispetto al rimanente territorio bresciano e cremonese.

Insieme alle attività passeranno pure nella stessa proporzione le passività inerenti a dette attività.

Art. 7. Il residuo debito dei *boni* provinciali mantovani per la rifusione delle prestazioni militari del 1848-1849, dovuto dalle provincie di Cremona e di Brescia, sarà interamente soddisfatto dalla provincia mantovana.

Staranno ad esclusivo carico delle provincie cremonese e bresciana le somme da esse pagate in eccedenza alle quote soddisfatte dai comuni che ritornarono alla provincia di Mantova.

Art. 8. Le provincie di Brescia e di Cremona conservano però diritto al rimborso eventuale che possa verificarsi per la esecuzione della perequazione fra le provincie venete e lombarde, o per altra causa, delle requisizioni militari austriache del 1848-1849, in proporzione delle somme da esse pagate dal 1° luglio 1859 al 1° luglio 1868 per la estinzione di detti *boni* mantovani.

Art. 9. Per le spese e gli introiti delle suddette provincie, riferibili al periodo semestrale dal 1° luglio 1868 sino a tutto il mese di dicembre dello stesso anno, avrà luogo un conguaglio fra le provincie medesime in base ai precorsi accordi e ai conti che verranno rispettivamente presentati.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: G. LANZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

Nel mese di novembre 1871:

N° dei lotti venduti	830	
Prezzo d'asta		2,182,677 18
Prezzo d'aggiudicazione		2,848,044 90

In complesso dal 26 ottobre 1867 al 30 novembre 1871:

N° dei lotti venduti	60792	
Prezzo d'asta		262,075,526 73
Prezzo d'aggiudicazione		340,932,073 28

Manca il risultato d'un incanto tenuto il 26 novembre nella provincia di Messina.

Firenze, il 19 dicembre 1871.

Il Direttore Generale

TERZI.

Il Direttore Capo della 6ª Divisione

COSTA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di introduzione allo studio delle scienze giuridiche e storia del diritto vacante nella R. Università di Pavia.

A norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di introduzione allo studio delle scienze giuridiche e storia del diritto nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 1° del mese di marzo 1872, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 18 dicembre 1871.

Il Segretario Generale

G. CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Certificati del tesoro creati con editto pontificio 28 gennaio 1863 sortiti nell'estrazione sedicesima seguita in Firenze il 16 dicembre 1871.

40	67	106	127	131	136	163	191
239	293	391	392	411	464	474	476
478	487	494	589	650	673	697	707
727	793	795	810	862	871	913	926
933	1005	1007	1026	1040	1066	1092	1096
1113	1126	1157	1270	1301	1314	1332	1354
1404	1421	1498	1512	1549	1552	1557	1606
1610	1623	1633	1649	1724	1789	1793	1851
1910	1954	1960	1977	1987	2002	2008	2023
2076	2091	2100	2136	2217	2222	2242	2327
2342	2448	2474	2504	2534	2665	2778	2898
2890	2903	2915	2963	2969	2985	3072	3074
3091	3097	3118	3200	3206	3214	3240	3253
3265	3287	3312	3563	3568	3577	3594	3631
3638	3671	3690	3707	3723	3740	3779	3815
3833	3836	3878	3894	3905	3909	3922	3948
3954	4051	4133	4141	4154	4174	4180	4250
4283	4322	4448	4493	4509	4517	4524	4683
4699	4818	4851	4911	4921	4922	4950	4975
4997	5007	5015	5098	5105	5123	5181	5212
5217	5224	5246	5277	5294	5304	5342	5354
5359	5420	5437	5515	5531	5625	5630	5644
5652	5675	5750	5841	5866	5911	5932	5942
6002	6130	6144	6149	6151	6221	6252	6260
6265	6307	6321	6324	6344	6438	6444	6558
6628	6647	6671	6676	6687	6701	6703	6726
6739	6741	6775	6797	6924	6979	6995	7029
7035	7038	7070	7126	7134	7140	7141	7150
7154	7189	7193	7213	7258	7263	7311	7328
7355	7371	7387	7432	7447	7455	7496	7514
7558	7576	7595	7604	7648	7724	7773	7777
7804	7816	7827	7844	7874	7878	7921	7942
8030	8062	8070	8182	8186	8299	8305	8318
8325	8342	8356	8362	8401	8415	8443	8591
8623	8624	8673	8675	8676	8679	8740	8748
8760	8767	8341	8840	8900	8966	9044	9059
9067	9113	9140	9144	9164	9175	9240	9315
9319	9360	9369	9387	9394	9398	9459	9464
9475	9520	9664	9732	9781	9815	9830	9840
9843	9845	9871	9897	9907	9911	9914	9922
9928	10015	10027	10041	10159	10161	10214	10247
10255	10297	10316	10351	10362	10384	10440	10480
10503	10559	10580	10592	10641	10654	10684	10698
10725	10752	10756	10772	10801	10860	10889	10895
10945	10955	11011	11020	11101	11117	11122	11133
11134	11146	11184	11201	11238	11262	11289	11318
11319	11339	11347	11360	11381	11473	11494	11551
11559	11581	11590	11619	11647	11690	11722	11730
11736	11822	11835	11864	11865	11885	11898	11914
11929	11979	12000	12002	12058	12061	12086	12102
12218	12231	12232	12281	12284	12378	12394	12403
12437	12453	12458	12469	12569	12699	12714	12718
12719	12725	12786	12304	12811	12837	12839	12921
12927	12983	13028	13082	13118	13123	13217	13234
13295	13315	13359	13396	13444	13463	13538	13549
13553	13597	13618	13634	13651	13652	13686	13713
13772	13793	13825	13874	13890	13915	14007	14076
14097	14120	14160	14178	14266	14274	14319	14352
14360	14380	14395	14478	14502	14514	14670	14700
14775	14801	14875	14927	14946	14965	14998	15048
15065	15103	15164	15182	15212	15214	15224	15264
15288	15321	15322	15326	15345	15390	15414	15437
15506	15536	15542	15631	15632	15645	15647	15741
15787	15815	15837	15904	15934	15940	15943	15957
16004	16059	16116	16117	16118	16126	16192	16244
16307	16354	16359	16382	16389	16397	16435	16437
16462	16471	16487	16523	16568	16629	16687	16704
16709	16745	16749	16815	16829	16847	16861	16881
16915	16917	16919	16932	16948	17005	17024	17028
17053	17072	17102	17123	17134	17169	17173	17182
17188	17213	17230	17246	17250	17260	17316	17366
17369	17391	17406	17503	17574	17586	17632	17649
17658	17683	17685	17702	17798	17809	17831	17883
17953	17958	17973	18010	18017	18030	18061	18041
18062	18074	18108	18142	18151	18183	18195	18205
18231	18285	18334	18358	18376	18381	18422	18430
18488	18518	18564	18567	18603	18619	18657	18721
18775	18777	18785	18793	18805	18812	18818	18820
18831	18836	18871	18895	18897	18931	18935	18950
18989	19097	19154	19170	19193	19217	19225	19287
19302	19334	19377	19378	19405	19420	19429	19432
19485	19486	19502	19545	19561	19566	19578	19608
19667	19677	19702	19752	19792	19801	19852	19878
19897	19911	19923	19939	19954	19975	20011	20046
20144	20180	20235	20239	20243	20258	20260	20261
20455	20474	20493	20507	20605	20663	20717	20737
20765	20767	20786	20805	20820	20842	20865	20876
20913	20924	20930	20944	20960	20969	21089	21093
21163	21174	21224	21259	21268	21296	21375	21431
21444	21467	21501	21519	21523	21534	21550	21614
21633	21664	21677	21678	21694	21707	21721	21723
21748	21785	21797	21885	21888	21907	21926	21929
21944	21971	22011	22070	22076	22102	22103	22156
22157	22164	22204	22226	22230	22274	22343	22351
22355	22404	22484	22485	22506	22536	22544	22545
22549	22554	22575	22626	22772	22794	22824	22826
22838	22887	22893	22914	22955	22977	22996	23000
23021	23114	23120	23150	23162	23257	23284	23290
23292	23297	23334	23404	23417	23440	23545	23588
23605	23621	23624	23634	23644	23699	23779	23785
23817	23858	23902	23921	23925	23959	23966	24026
24041	24057	24091	24100	24123	24158	24167	24216
24220	24230	24250	24272	24300	24324	24328	24335
24336	24582	24639	24664	24687	24694	24754	24778
24795	24799	24807	24840	24921	24944	24952	25046
35065	25066	25076	25122	25180	25194	25221	25290
25295	25310	25320	25346	25348	25354	25355	25391
25444	25454	25461	25514	25522	25543	25561	25572
25575	25612	25624	25646	25727	25738	25749	25793
25817	25868	25895	25952	26015	26046	26048	26051
26088	26109	26144	26145	26154	26203	26244	26264
26265	26281	26311	26334	26346	26347	26369	26469
26531	26622	26628	26666	26670	26689	26711	26724
26735	26749	26762	26804	26811	26814	26838	26883
26930	26950	26955	27044	27077	27104	27155	27189
27196	27282	27298	27299	27301	27338	27359	27363
27370	27424	27438	27585	27606	27942	27683	27699
27720	27909	27920	27924	27939	27986	27992	27998
28028	28036	28046	28050	28100	28118	28139	28172
28227	28231	28257	28341	28395	28409	28413	28433
28453	28522	28626	28654	28724	28773	28805	28811
28917	28922	28927	28991	29005	29016	29078	29129
29138	29177	29179	29218	29220	29225	29249	29261
29279	29287	29325	29366	29476	29477	29510	29557
29594	29640	29645	29678	29716	29721	29741	29762
29846	29870	29927	29956	29959	30001	30024	30056
30076	30174	30191	30211	30220	30222	30254	30288
30294	30312	30376	30458	30459	30460	30568	30592
30621	30640	30667	30671	30688	30736	30821	30863
30963	30970	30993	31003	31069	31071	31115	31154
31159	31176	31189	31219	31250	31306	31372	31414
31419	31452	31454	31460	31489	31530	31601	31618
31645	31663	31668	31698	31711	31774	31782	31799
31805	31807	31820	31847	31857	31884	31906	31944
31973	32221	32245	32256	32273	32299	32346	32366

32530	32553	32564	32613	32669	32702	32725	32726
32727	32740	32763	32864	32878	32933	32939	32944
32962	32971	33049	33079	33129	33182	33214	33277
33346	33368	33389	33407	33422	33487	33538	33565
33596	33623	33650	33661	33692	33706	33710	3378[illegible]
33824	33834	33846	33851	33875	33879	33937	33992
34053	34059	34081	34096	34102	34162	34170	34205
34262	34297	34318	34374	34377	34396	34426	34427
34448	34457	34460	34582	34612	34630	34743	34809
34819	34837	34898	34931	34976	35010	35027	35029
35061	35180	35191	35193	35247	35284	35321	35416
35417	35426	35444	35479	35486	35498	35513	35557
35583	35590	35595	35632	35662	35680	35699	35707
35715	35741	35778	35808	35840	35875	35958	35982
35985	36004	36056	36060	36064	36094	36097	36101
36103	36127	36184	36211	36290	36323	36370	36408
36459	36506	36522	36581	36600	36626	36628	36638
36716	36719	36725	36731	36754	36804	36834	36837
36871	36882	36891	36935	36960	37030	37064	37110
37115	37118	37148	37170	37212	37223	37236	37271
37321	37334	37339	37365	37368	37378	37515	37525
37585	37586	37636	37643	37646	37648	37718	37733
37762	37763	37777	37833	37883	37901	37955	37987
38092	38116	38133	38143	38186	38218	38239	38297
38306	38315	38321	38330	38344	38361	38397	38444
38506	38537	38576	38588	38613	38729	38756	38768
38793	38802	38859	38863	38881	38879	38914	38934
38940	38955	38984	38989	38997	39087	39153	39189
39212	39245	39291	39358	39380	39383	39416	39451
39471	39529	39583	39604	39609	39623	39640	39644
39670	39729	39749	39759	39777	39837	39843	39866
39871	39915	39921	39933	39988.			

I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 31 corrente mese.

Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a lire 5 37 5 e così in lire 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno spediti a cominciare dal 1° gennaio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole trimestrali (Rincontri) non mature al pagamento e segnate coi numeri dal 37 al 64 compreso.

Copia della presente notificanza viene trasmessa alla Cassa del Debito Pubblico, alle prefetture e sottoprefetture ed alle Intendenze di finanza per essere comunicata alle dipendenti Tesorerie provinciali onde esservi tenuta affissa nell'interesse dei possessori dei titoli.

Firenze, 16 dicembre 1871.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V. per l'Ufficio di Riscontro
della Corte dei conti
PINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Distinta delle obbligazioni della Ferrovia Genova-Voltri comprese nell'estrazione seguita in Firenze il 14 dicembre 1871 (decreto R. 18 febbraio 1856, 19 gennaio 1857 e legge 28 agosto 1870).

24 *della* 1ª *emissione* (16ª *estrazione*) *in ordine progressivo.*

32 72 252 318 662 702 734 814 835 921 949 951 1047 1214 1266 1288 1699 1843 1845 1867 2044 2106 2218 2396.

30 *della* 2ª *emissione* (15ª *estrazione*) *in ordine progressivo.*

198 214 225 429 453 496 658 672 684 812 1007 1386 1755 1992 2018 2076 2102 2258 2282 2292 2398 2419 2665 2702 2885 2966 3061 3098 3158 3186.

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1871, e dal 1° gennaio 1872 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Obbligazioni comprese nella precedente estrazione seguita il 29 settembre 1870, non ancora presentate al rimborso (in ordine progressivo).

1ª *emissione.*

149 174 307 604 1396 1479 1491 1981 2014 2242 2327.

2ª *emissione.*

2 1004 1582.

Firenze, il 14 dicembre 1871.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*)

Dovendosi da questa Direzione Generale procedere alla rettifica dell'intestazione e tramutamento al portatore di una rendita 5 per 0[0 iscritta al n. 122175 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 75, al nome di D'Ancora Angelo fu Gennaro, allegandosi l'identità della persona con quella di D'Angora Angelo fu Gennaro.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la suddetta rettifica e tramutamento.

Firenze, 22 novembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 200, iscritta al n. 34169 del consolidato 5 per 0[0 della cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, sotto il nome di *Farlane Ellena Carlotta* nubile fu *Giovanni*, già domiciliata in Genova, attestandosi l'identità della persona con quella di *Mac-Farlane Elena* fu *Giovanni*, ora domiciliata in Milano.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 25 novembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

Il dì 17 corrente, in Arcevia (provincia di Ancona) si è aperto un ufficio telegrafico al servizio governativo e privato, con orario limitato di giorno.

Firenze, il 18 dicembre 1871.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Approssimandosi l'epoca in cui vengono spedite in grandissima quantità per mezzo della posta le carte di visita, si rammenta che le medesime per aver corso colla francatura di centesimi 2 debbono:

Essere poste *sotto fascia*, oppure entro *buste aperte*. Le carte di visita spedite in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammesse a godere della francatura di favore;

Non avere alcuno scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per le carte di visita scritte interamente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto le carte di visita stampate.

Si rammenta inoltre che tutte indistintamente le carte di visita dirette all'estero debbono essere poste *sotto fascia*.

Firenze 14 dicembre 1871.

Il Direttore Generale
G. BARBAVARA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La classe di scienze fisico-matematiche della Reale Accademia delle scienze di Torino, nella sua seduta ordinaria del 17 dicembre corrente, ha udita la lettura dei seguenti lavori:

1° *Studii cristallografici sulla ematite di Traversella*, del prof. Giovanni Strüver; questa scrittura, accompagnata da parecchie tavole, si inserirà in una delle prossime dispense degli atti accademici.

2° *I molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria*, memoria del prof. cav. Bellardi; questo lungo ed importante lavoro paleontologico, illustrato da parecchie tavole litografiche, sarà pubblicato nei volumi delle memorie accademiche.

3° *Intorno alla produzione della asparagina nella vegetazione della veccia*, nota del socio prof. Cossa; sarà pubblicata negli atti accademici.

4° *Tavola delle osservazioni meteorologiche fatte all'Osservatorio Astronomico di Torino*, del socio cav. prof. Dorna; essa sarà pure pubblicata negli atti accademici.

Il Socio Segretario: A. SOBRERO.

— Il *Times* dell'8 dicembre contiene i seguenti particolari sul movimento commerciale dell'Inghilterra:

Il nostro commercio di quest'anno, scrive il citato giornale, realizzò un accrescimento che superò tutte le esperienze anteriori. Le tavole del *Board of Trade* per il mese di novembre passato confermano che il valore dichiarato della esportazione dei prodotti del Regno Unito fu di 18,815,515 lire sterline, cioè 2,637,578 lire sterline, o più di 16 0[0 al di sopra della totalità del mese corrispondente dell'ultima annata, e più di 23 0[0 al di sopra del mese di novembre 1869.

I nostri prodotti di cotone non sono punto quelli che hanno contribuito maggiormente a questo grande totale, quantunque essi figurino per un accrescimento di 8 0[0 nel valore e di 5 0[0 in quantità. Tutti gli altri rami di affari e specialmente quelli dei ferri crebbero in grandissima proporzione. Così l'aumento fu di 42 0[0 nelle spedizioni marittime in ferro ed in acciaio, di 50 0[0 sulle macchine, di 36 0[0 sulle lane, di 36 0[0 sulle stoviglie, di 25 0[0 sul carbon fossile, di 24 0[0 sulla chincaglieria, di 19 0[0 sulla merceria, di 19 0[0 sui semi oleiferi, di 6 0[0 sulle stoffe di lino, e di 16 0[0 su generi diversi.

Le sete costituiscono quasi il solo genere materiale nel passivo di questo conto; ma quantunque esse abbiano provato una diminuzione del 12 0[0 in confronto col novembre 1870, allorquando l'industria francese era affatto paralizzata, esse ci offrono un aumento maggiore del 50 0[0 se le si confrontano col novembre dell'anno 1869. Nella stessa guisa la seta filata, torta, ecc., diede un aumento del 23 0[0.

Riguardo alle importazioni del mese, le cifre presentate hanno anche un carattere importante, particolarmente sui generi di semi e di cotone. Gli importi di frumento furono di 4,104,197 quintali valutati a 2,561,790 lire sterline, contro 2,511,726 quintali valutati a 1,418,357 lire sterline nel mese corrispondente dell'anno precedente. Sulle altre granaglie il valore importato fu di 1,679,118 lire sterline, contro 1,146,386 lire sterline nel novembre del 1870.

La quantità di cotone fu di 1,190,827 quintali (una grande proporzione proveniente dall'India), valutati a 4,416,048 lire sterline, nel mese corrispondente dell'anno passato.

Il valore totale delle nostre esportazioni durante gli undici mesi, che finivano il 30 novembre, ascese a 202,353,778 lire sterline, formanti un aumento dell'11 0[0 sull'enorme totale del periodo corrispondente dell'anno scorso, e del 16 0[0 sul periodo corrispondente del 1869.

— Gli scavi, che in quest'anno si vengono attivamente proseguendo in Atene, hanno nuovamente messe allo scoperto parecchie tombe, da aggiungersi a quelle trovate nell'anno scorso.

Ve ne ha di quelle che sono deteriorate dal tempo o dalla mano degli uomini, ma se ne trovano altre quasi intatte e anzi ancora erette. Una di quelle tombe, trovata a una profondità di quattro metri, ed esposta a tramontana, è il monumento di due ambasciatori di Corcira, i quali facevano probabilmente parte della deputazione di cui parla Senofonte *(Hellen. VI)*, inviata per chiedere il soccorso d'Atene contro gli Spartani.

Accanto a quella tomba se ne trovò un'altra appartenente a un uomo di Selimbria (città della Tracia), e che mostra di appartenere alla medesima epoca.

Un'altra tomba porta il nome di *Hipparete figlia di Alcibiade*, del borgo di Siambonide. È probabile che quel tumulo avesse accolto le ceneri di una nipote del grande Alcibiade.

Più in là si vede il monumento della famiglia di Dexileos. Desso componesi di cinque tumuli che portano iscrizioni, e di un sesto, ornato di un bellissimo bassorilievo dove si vedono due donne, di grandezza più che naturale; una seduta, e l'altra ritta in piedi.

Non lungi di là venne messo a nudo un tumulo antico, che accenna ad un'epoca più remota, e che, entro una volta sotterranea, contiene alcune cavità in forma di truogoli vuoti, scavati nella viva roccia. Alcuni di questi sepolcri hanno fornito vasi dipinti, di stile arcaico.

Uno scavo, eseguito nel centro d'Atene, produsse il ritrovamento di un grande numero di iscrizioni *agonistiche* dei tempi romani. Si chiamano *agonistiche* o *ginnastiche* le iscrizioni relative alle palestre e ai giuochi. Si crede che la piazza, dove furono raccolte queste iscrizioni, sia quella dell'antico Portico di Attalo, citato dagli autori.

Altri scavi furono intrapresi anche nei dintorni del portico detto degli Eponymi. Il risultato pare che smentisca l'opinione che ha fatto dare un tal nome a questo portico. Le statue colossali trovate colà precedentemente, e tre delle quali sono tuttora ben conservate, erano soltanto in numero di quattro; desse sostenevano, a guisa di cariatidi o atlanti, il cornicione di un edifizio, il cui nome e la cui destinazione sono ancora problematici.

— Una relazione ufficiale espone vari importanti particolari relativi alla coltura, al prodotto e al prezzo del tabacco negli Stati dello Zollverein germanico per l'anno 1870. In Prussia 23,000 *morgen* (il *morgen* è di circa 25 ari e mezzo) vennero dedicati alla coltura del tabacco; in tutta la Germania del Nord, 25,798 morgen; in tutto lo Zollverein, 65,340.

In Prussia la coltura del tabacco si è ripartita su 14,055 comuni; in Baviera, su 211; nel Würtemberg, su 38; nel granducato di Baden, su 288; nell'Assia meridionale, su 49.

In Prussia, il raccolto delle foglie di tabacco fu di 185,720 quintali; in tutta la Germania del Nord fu di 206,065 quintali; in tutto lo Zollverein fu di quintali 471,636.

La produzione *maximum* sopra un *morgen* è stata di 20 quintali; la produzione *minimum*, un quintale. Presa in media, la produzione del tabacco somma da 13 a 14 quintali per *morgen*.

Il prezzo più elevato del quintale fu ottenuto nella provincia di Slesia (17 talleri); il prezzo più basso (2 talleri), nelle provincie di Prussia, Brandeburgo e Pomerania.

— Scrivono dall'Egitto ai giornali inglesi le seguenti notizie sulla ferrovia del Sudan:

Lo stato maggiore degli ingegneri, inviati dal signor Fowler per conto del governo egiziano per scavare il terreno e tracciare il piano della ferrovia progettata del Sudan, ha di già incominciato le sue operazioni su tutta la linea, tra la seconda cateratta e Khartum. Questo stato maggiore, composto di venti geometri inglesi esperimentati, d'un chirurgo inglese e di numerosi aiuti indigeni, è in un eccellente stato di salute e parla entusiasmaticamente degli accomodamenti fatti col governo egiziano, per eseguire il programma del signor Fowler, per facilitare la loro opera e il loro lavoro.

La vasta superficie di terra al disopra della sesta cateratta è capace di produrre lo zucchero, il cotone, ecc. ed in quantità quasi illimitata; ma i mezzi di trasporto dipendono esclusivamente dall'impiego dei cammelli per parecchie centinaia di miglia e per conseguenza l'intiera esportazione è impossibile eccetto quella delle spezie e di qualche altro prodotto simile.

Non è punto probabile che per questa spedizione si ottengano delle agevolezze per avere più frequenti notizie della spedizione di sir Samuele Baker.

— Il viaggiatore che percorre le vergini foreste del Messico, qualche volta s'imbatte in masse imponenti di architettura e in rovine ricoperte da una vegetazione quindici o venti volte secolare. Ora sono monumenti isolati, ora monumenti aggregati. Ve ne sono di quelli che sono costruiti su colline artificiali (teocalli). L'ornamento è elegante e fatto con dottrina. La linea dritta è esclusivamente adoprata come in Grecia; vi abbonda il disegno, conosciuto sotto il nome di *grecque*. Le scolture hanno figurato sui muri degli idoli seduti o in piedi, animali che facilmente si riconoscono per quelli che appartenevano alla fauna americana, che è tutta affatto speciale, come si sa. Nulla potè essere decifrato nelle iscrizioni tracciate sulle rovine messicane. Non si sa dunque niente del popolo che ha innalzato i suoi tempii, le sue tombe, questi splendidi palazzi, se non che esso è anteriore agli Aztechi e alla dinastia degl'Incas; e desso aveva delle arti, una potenza e una civiltà rimarchevole. Una simile scoperta ebbe luogo testè nell'Asia meridionale al Cambodge, nel luogo chiamato dagl'indigeni Angcor. Le rovine misteriose d'una città gigantesca hanno annunziato che là, dove gli storici ci mostrano fino al tredicesimo secolo della nostra êra il paese occupato da grossolane orde e quasi selvaggie, vi erano imperi, nazioni, arti, una civiltà. Recentemente un luogotenente di vascello, il signor Francesco Garnier, richiamava all'attenzione delle persone dotte le grandi rovine di Angcor.

La scienza ha risposto a questa chiamata. Un sinologo distinto, il signor d'Hervey, ha trovato a sua volta negli annali della China, del nono secolo, la menzione d'un regno la cui situazione e distanza rispondevano esattamente al Cambodge e nel quale sarebbe stata fabbricata Angcor. Questo regno è quello di Piao.

Fu nell'802 che il regno di Piao, al dire degli annali chinesi, comunicò la prima volta coll'impero del Centro. La capitale è chiamata Jangtsin; la sua situazione è indicata a 2,000 *li*, cioè a 200 leghe chilometriche da Jang-tchang, e questa indicazione ci conduce al luogo delle rovine di Angcor.

Il Piao ha da levante a ponente 300 leghe di spazio; venti regni tenevano relazione con esso; i re posti sotto la sua dipendenza rappresentavano nove grandi città tributarie. I principi che erano al suo soldo rappresentavano 298 tribù. Allorquando il re esce per condursi in un luogo poco distante, lo si porta su d'un letto con corde di oro. Se egli viaggia, viene accompagnato da un gran numero delle sue donne e parecchie centinaia di servitori. Tali sono i particolari degli annali chinesi.

Quanto alla capitale, essa è costruita con grandi mattoni. Le mura hanno 100 *li* di circuito (64 chilometri). I fossati dei bastioni sono egualmente fabbricati con mattoni. La tradizione dice che originariamente fosse la città di Ché-li-fo (in sanscrito, Sari-poutra). Essa contiene di abitanti parecchie diecine di migliaia di famiglie, e tempii di Fo in numero più di cento. L'interno di questi tempii è ornato con oro e argento e coperto con stoffe magnifiche. Il suolo è lastricato d'un minerale di colore porporino e ricoperto d'un tappeto ricamato.

Gli uomini del regno professano l'amore della vita e l'orrore del suicidio. L'omicidio solo viene punito colla morte.

I giovani e le giovanette hanno la testa intieramente rasa all'età di sette anni, e sono posti nei tempii e nei conventi. Vi restano fino all'età di venticinque anni, studiando la religione di Buddha; in seguito rientrano nel mondo. Le loro vestimenta non si compongono che d'una veste bianca di cotone, e di una cintura, il cui colore rosso imita la tinta delle nuvole che stanno in giro al sole di levante. Essi rigettano l'uso della seta, dicendo che bisogna nuocere alla vita per procurarsela.

Questi particolari sono tolti da una vasta raccolta di parecchi dotti chinesi, di cui l'ultimo viveva al tredicesimo secolo, e si chiamava Matouan-lin. — Klaproth, De Guigues e Rémusat hanno apprezzato l'alto valore di questo monumento riguardo alla storia, alla cronologia e all'etnografia. Rémusat diceva che, quand'anche la lingua chinese non avesse altro vantaggio, per queste solo meriterebbe di essere studiata.

Non se ne posseggono che degli estratti; il signor Di Hervey si propose, dicesi, di tradurlo particolarmente. Questa traduzione deve rinnovare la storia antica del Giappone, e noi crediamo che non mancherà di gettare luce su numerosi punti di cronologia e di archeologia dell'estremo Oriente.

— Nel Museo Kensington, sabato 9 corrente, il professore Duncan diede un'altra lettura sulla fisiografia, trattando della formazione dei coralli. Avanzi di antica formazione corallina, disse egli, si possono vedere in questa contrada come pure nei tropici e nell'emisfero meridionale, essendo quasi il più basso degli strati geologici nella presente epoca. Riguardo alle più recenti formazioni che si trovano non sulla terra, ma nel mare, alcuni coralli sono conosciuti esistere tanto nell'area fredda quanto nell'area calda dell'Atlantico, in profondità di 60 a 10,500 piedi, ma vi sono più di una specie di corallo. Presentando saggi di varie sorta di coralli, il professore dimostrò che i coralli trovati nel fondo del mare differiscono dalle formazioni rocciose che si trovano qua e là non in grandi masse, ma in piccole quantità, e sono più semplici nella loro costruzione che non i coralli di scogliera a fior d'acqua. Egli osservò che uno potrebbe formarsi una giusta idea della formazione generale del corallo, studiando in primo luogo la struttura dell'anemone marina, le cui specie si possono vedere in tutti gli acquarii. Avendo dato una minuta ed interessante descrizione di quest'oggetto e della struttura e funzione dell'insetto del corallo, egli pose la questione in termini più generali dimostrando che essenzialmente un corallo consiste in una massa simile ad una coppa chiamata calice, e attraverso quella passano una serie di membrane chiamate septa; che queste compongonsi principalmente di carbonato di calce indurito, ma circondato da soffici tessuti della stessa sostanza; e che questo carbonato di calce depositato dall'insetto del corallo è il risultato della digestione del suo nutrimento.

Avendo descritto in lingua famigliare la maniera con cui l'insetto opera questa secrezione, come pure quando qualche cosa batte contro la sua cella, si mette a saltellare come un grillo nella scatola, il lettore fece parimente una bella descrizione della maniera colla quale il piccolo architetto corallo innalza un piano sopra l'altro passando sopra ciascun piano successivamente dal salone alla soffitta.

Quindi egli spiegò qualcuno degli altri particolari o varietà di formazioni, dimostrando che mentre cresce in altezza, il corallo cresce pure mettendo i rami ai lati, mentre viene tra quelli fabbricando. Distinguendo fra le differenti classi di corallo, e notando essere vero tanto pel corallo del fondo, quanto per quello di scoglio, che l'animale vive soltanto nel piano più elevato, egli venne a parlare delle condizioni generali dell'esistenza di quegli animali, e principalmente della classe di corallo di scoglio e degli attinozoi. Essi abbisognano di un'alta temperatura; la temperatura della superficie nella quale essi si trovano esistere è raramente al di sotto di 70 gradi Fahrenkeit. Richiedono mare limpido, libero da acqua dolce e limacciosa, e conseguentemente non si trovano in quelle parti del mare le quali vanno soggette all'influsso dei fiumi.

Abbisognano di un certo grado di pressione per parte delle onde e richiedono una libera ed attiva respirazione alla quale è favorevole l'azione delle onde e dell'alta temperatura; essi respirano attraverso le esterne membrane in una maniera non esattamente conosciuta. L'acqua limacciosa li soffoca e li uccide, e l'acqua dolce è loro perniciosa come lo è per i pesci di mare. In queste circostanze è naturale che il corallo di scoglio possa solamente formarsi in alcune località e realmente esso non si forma nè nelle prossimità di grandi fiumi, nè in alto mare; me soltanto dove il mare è limpido, e dove vi è un forte agitarsi di onde; le quali si possono soltanto trovare in alto mare. In questa maniera noi possiamo intendere la distribuzione del corallo di scoglio sui mari. Il mare Rosso abbonda di corallo di scoglio calcareo e possiede le condizioni richieste, compreso il fatto che nessuna grande corrente di acqua dolce scorra in esso. Del resto, troviamo che lungo la costa dell'Arabia dentro il golfo persiano esistono pochissimi coralli calcari, perchè vi scorrono grandi fiumi, compreso l'Eufrate, e ne consegue che il mare riceve una grande quantità di acqua dolce e limacciosa, entrambe fatali per l'attinozoa. Ma più lontano, nell'Oceano Indiano, accosto alla terra dove l'acqua è limpida e alta, e in quelle parti in cui vi sono delle isole non di aspetto molto limaccioso, siamo sicuri di trovarvi coralli calcarei. La stessa cosa accade nella baja del Bengala, nelle isole Nicobar, eccetto dove imboccano i fiumi. Alla distanza di 20 a 70 miglia dalla costa nord-est dell'Australia, abbiamo la grande scogliera che si estende in lunghezza più di 1000 miglia.

Non è abbastanza conosciuto l'apparecchio respiratorio del corallo, ma è gigantesco. Il corallo calcare si ritrova intorno alla Nuova Caledonia, ed inoltre sull'intiero Oceano Pacifico, su 30 gradi latitudine Nord e 30 latitudine Sud, intorno a ciascuna isola, le cui roccie non formino del fango. Cioè l'essere libero dal fango sembra una condizione indispensabile per la formazione delle roccie corallifere in quelle linee parallele di latitudine. Ma lungo la costa dall'America Russa al Capo Horn non si trova alcuna traccia di scoglio corallino, in conseguenza dell'imboccatura di grandi fiumi nel mare. La medesima cosa avviene nella parte meridionale dell'America, dove grandi fiumi mettono foce nel mare; ma a settentrione dell'Orenoc, specialmente nel mare di Caribbe intorno alle isole Leeward in cui sono favorevoli le condizioni, si trovano i coralli. Nell'Oceano Atlantico si trovano coralli lapidei soltanto intorno alle isole Bermude, in cui il golfo Stream fornisce la temperatura necessaria per lo svolgimento dei coralli. Avendo così in una maniera generale indicato la distribuzione del corallo di scoglio, il professore Duncan venne a dimostrare essere ancora accertato che la profondità massima nella quale cresce il corallo non eccede i 200 piedi; le condizioni necessarie per il suo sviluppo probabilmente non esistono al di sotto di questa profondità.

DIARIO

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, da Londra, il conte Beust vi ha preso dimora nel palazzo della legazione, e consegnerà quanto prima le sue credenziali alla regina, avendo finora indugiato a cagione della malattia del principe di Galles.

Il *Lloyd* di Pesth segnala i rapporti amichevoli che esistono tra l'Austria-Ungheria e la Russia; soggiunge che l'Austria non si tratterrà dal manifestare in qualunque occasione dal coltivare la buona armonia tra i due imperi; e conchiude essere ciò richiesto dal bisogno della pace e dallo svolgimento degli interni ordini costituzionali.

Il corrispondente parigino del *Times* scrive che l'Assemblea nazionale francese deve occuparsi di circa 14 progetti di legge capitali, la cui discussione, a parer suo, darà luogo ad aspre battaglie tra il governo e la maggioranza della Camera. I progetti di legge sono i seguenti: 1° Organizzazione militare; 2° trasferimento dell'Assemblea; 3° istruzione pubblica; 4° trattato di commercio; 5° i prigionieri comunisti; 6° il bilancio; 7° la legge bancaria; 8° il rinnovamento della Camera per terzi; 9° creazione di una seconda Camera; 10° fortificazioni; 11° istituti militari; 12° soppressione delle sottoprefetture; 13° la magistratura; 14° legge elettorale.

I fogli parigini recano le lettere indirizzate agli elettori dell'Oise e dell'Alta-Marna dal duca d'Aumale e dal principe di Joinville affine di spiegare le ragioni per le quali essi non hanno potuto finora attendere al disimpegno del loro mandato ed indicare le altre circostanze che rendono anormale la loro posizione. Parecchi giornali profittano della occasione per sostenere che non vi sono oggimai più argomenti che possano impedire ai principi che essi si rechino in pienissima libertà ad occupare i loro seggi alla Assemblea di Versaglia come già hanno fatto, secondochè il telegramma ci annunzia.

Il *Journal des Débats* contiene dei particolari sul modo come procedono i lavori della Commissione per la riorganizzazione dell'esercito. Il titolo primo del progetto di legge sul reclutamento è stato discusso tutto. Nel medesimo tempo affermasi il principio del servizio obbligatorio e si determinano le operazioni dei consigli di revisione, nonchè i casi di esenzione e di dispensa. I motivi di esenzione sono mantenuti tal quali esistettero finora. La questione delle dispense è stata invece alquanto sviluppata. Le modificazioni veramente conchiudenti che furono introdotte riguardo alla medesima sono le tre seguenti:

1° Saranno accordate delle proroghe alla chiamata per quei giovani che dimostreranno di dover continuare i loro studi o l'apprendimento di un mestiere o di trovarsi alla testa di una impresa commerciale od industriale, conforme alle disposizioni vigenti anche in Prussia.

2° Dal totale del contingente annuo si preleverà non più il 2 ma il 4 per cento dei giovani riconosciuti atti al servizio. In caso di guerra però tutti dovranno convenire sotto le bandiere.

3° In terzo luogo i giovani muniti di diplomi dottorali, gli allievi di scuole industriali o scientifiche ed in genere tutti quegli altri i quali dimostrino con esami di avere ricevuta una certa istruzione, saranno abilitati a non rimanere che un anno sotto le bandiere, alla condizione però di soddisfare, scorso l'anno, ad un esame militare, senza di che rimarranno sotto le armi un altro anno ancora. Allo spirare di tale periodo riceverebbero il brevetto di sott'ufficiale, ed in caso di guerra verrebbero richiamati sotto le armi con tale grado.

Il *Journal des Débats* applaudisce cordialmente a queste proposte, che hanno per iscopo di conciliare gli interessi dell'esercito con quelli delle popolazioni.

Sulla questione che si agita in questo momento con così gran calore a Parigi per il ritorno del governo e dell'Assemblea da Versaglia a quella città, il *Journal des Débats* pubblica il seguente articolo dovuto alla penna del signor John Lemoinne:

« A Versailles si discute del ritorno a Parigi.

Non come Parigini, ma come cittadini della Francia intiera ne parliamo anche noi. In realtà Parigi non è una patria particolare; è una città impersonale, una proprietà collettiva della gran patria; la sede di una società generale. Parigi non appartiene a se stessa; appartiene al tempo che l'ha fatta e alla storia, di cui è il prodotto e il riassunto. Noi citavamo ultimamente queste parole d'un gran ministro, a proposito di Roma. La capitale di un paese non si determina per ragioni di clima, di topografia o di strategia. La scelta di una capitale è determinata da alte ragioni morali; è il sentimento dei popoli che ne decide. Sono queste condizioni morali che l'ostinazione dell'Assemblea è impotente a cambiare. L'Assemblea si immagina forse che trasporterà per tutto la capitale seco; è un errore: essa si sposta, ma non può spostare nè storia, nè costumi. È essa medesima che si isola, e non Parigi; e Parigi può più facilmente farne a meno di quel che essa non possa far di Parigi.

« Se la rappresentanza nazionale installandosi in una città solitaria crede mettersi al sicuro dagli attentati, si può ricordargli che vi sono altre violenze oltre quelle del popolo: che non è a Parigi che fu eseguito il 18 brumaio, e non è a Parigi che ha fatto il 2 dicembre. I 2 dicembre sarebbero ancor più facili a Versailles, e l'Assemblea, che ha paura della moltitudine, si abbandona in balìa del primo cospiratore in uniforme.

« Se la rappresentanza nazionale, rimanendo fuori di Parigi, crede isolarsi dal tumulto e dalle passioni della gran città per far più tranquillamente delle leggi, ci permetteremo di dirgli che essa si isola dalle condizioni stesse della vita e del moto. Un'Assemblea incaricata di fare le leggi è obbligata a vedere gli uomini, non può fare come gli allievi di un collegio, e invece di fuggire deve cercare le comunicazioni coll'esterno.

« Per quanto alta opinione si possa avere dei nostri 750 rappresentanti, è permesso il credere che hanno ancora, come tutti, qualche cosa da imparare; ora avranno un bell'onorare Fontainebleau o Versailles colla loro presenza, ciò non sarà sufficiente per stornare la corrente secolare che porta tutto verso Parigi e ne fa il cuore della Francia.

« I fisiologisti definiscono la circolazione *un moto successivo*, e, per così dire, circolare del sangue che è spinto dal cuore nelle arterie e ricondotto a quest'organo dalle vene per ripartirne di nuovo. È la parte a cui adempie Parigi, e, voler toglierla, è assolutamente come voler mettere il cuore a destra.

« È vero che molti di coloro che insistono per la residenza a Versailles dicono non voler togliere a Parigi il suo rango ed importanza di capitale. Parigi, soggiungono, conserverà tutte le grandi istituzioni e stabilimenti; le scuole, le biblioteche, i musei, gli spedali, la Banca, la Borsa, i monumenti, in una parola, tutto ciò che ne fa la prima città della Francia e del mondo. Non le mancherà che l'Assemblea. Che ci sia permesso di dirlo, troviamo l'esperienza pericolosa; ma crediamo che presenti più pericoli per l'Assemblea che per Parigi. Se Parigi senza la Assemblea rimane sempre quel che era, finirà per non accorgersi più di quel che le manca, e per farne di meno. Ma allora vivrà di vita propria e ci sarà il pericolo che costituisca uno Stato entro lo Stato, *imperium in imperio*. Si è sempre fatto un argomento dell'importanza eccezionale di Parigi per rifiutarle i diritti e le prerogative delle altre città, ed è solo da oggi che ottenne un Consiglio municipale. Era una ragione di più perchè la rappresentanza nazionale, la personificazione e il simbolo della sovranità, non disertasse il posto. Non vi ha che essa che abbia un peso sufficiente per equilibrare questa forza immensa, e, abbandonandola a se stessa, l'abbandona all'azzardo, alle tenebre, al complotto. Questa divisione di forze fa sì che a Versailles un reggimento e a Parigi un manifesto possono cambiare in 24 ore l'aspetto della Francia.

« Per oggi la questione sembra aver fatto un passo nel senso che la maggioranza non insisterebbe sul soggiorno a Versailles del Governo, dei Ministeri e dell'amministrazione, ma su quello dell'Assemblea stessa.

« Noi troviamo già che l'Assemblea stenterebbe a far contrappeso a Parigi, come è ora o come diverrebbe. Se adesso il Governo, i ministri e i Ministeri vi rientrano, che rimarrà all'Assemblea di Versailles? Essa potrà rispondere come Medea: Io. La quistione è del sapere se sia abbastanza. »

Senato del Regno.

Nella pubblica adunanza di ieri, dopo le consuete comunicazioni ed il giuramento dei senatori generale Cadorna e marchese Atenolfi, venne fatta relazione sui titoli dei nuovi senatori Tabarrini, Pignatelli e Canizzaro, i quali furono ammessi.

Ripresa poscia la discussione dei bilanci definitivi della spesa pel 1871, ne furono approvate le tabelle dei Dicasteri dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno e dei Lavori Pubblici, previi alcuni schiarimenti sollecitati dal senatore Bixio sul titolo degli Istituti e Corpi scientifici nel bilancio dell'Istruzione Pubblica, una raccomandazione dello stesso al capitolo della sanità marittima nel bilancio dell'Interno, ed osservazioni del medesimo sul capitolo 36 del servizio postale e commerciale marittimo nel bilancio dei Lavori Pubblici ed alla categoria dei porti e spiaggie nello stesso bilancio sull'insufficienza delle draghe, ed alcune spiegazioni del senatore Gadda sul modo con cui si procedette riguardo ai lavori ed alle spese del capitolo 48*bis* per il trasferimento della capitale.

Durante la seduta il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio presentò in iniziativa al Senato un disegno di legge per l'istituzione delle Camere di Agricoltura.

Gli Uffizi del Senato riunitisi ieri prima della seduta pubblica presero ad esame il progetto di legge pel riordinamento della Guardia nazionale e nominarono a commissarii per lo studio del medesimo i senatori Cantelli, Di Cossilla, Mezzacapo, Durando e Doria-Pamphili.

Camera dei Deputati.

Approvata l'elezione del signor Giacomo Alvisi a deputato del collegio di Chioggia; e data lettura di due proposizioni di legge presentate dal deputato San Donato per dichiarare giorno di festa civile il primo giorno dell'anno, e dal deputato Romano per modificare in alcune parti la legge sull'ordinamento giudiziario, la Camera nella tornata di ieri approvò per scrutinio segreto il disegno di legge concernente il bilancio di prima previsione pel 1872 del Ministero di Agricoltura e Commercio; e quindi prese a discutere il bilancio, parimenti di prima previsione pel 1872, del Ministero dei Lavori Pubblici. Ne trattarono i deputati Corbetta, Giudici, Bucchia, Cavalletto, Boruso, Lanzara, Plutino Agostino, Bruno, Farina Mattia, De Caro, Gabelli, Negrotto, Sineo, Griffini, Villa-Pernice, De Blasio Tiberio, Asproni, Salaris, Parpaglia, i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, e il relatore Depretis.

Furono approvati tutti i capitoli relativi alle spese ordinarie.

Si annunziò che la Giunta incaricata di esaminare il disegno di legge sui provvedimenti finanziari venne composta dei deputati Peruzzi, Maurogònato, Torrigiani, Villa-Pernice, Spaventa Silvio, Minghetti, Nobili, Raeli, Marazio, Marchetti, Messedaglia, Servolini, De Blasiis, Santamaria, Scillitani.

E furono presentati:

Dal Ministro della Marina un disegno di legge per la costruzione di un arsenale militare marittimo a Taranto;

Dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge pel compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio e pel traforo del colle di Tenda.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso a tre posti d'ispettore telegrafico.

In conformità del R. decreto del 1° ottobre prossimo passato, n° 502, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 stesso mese, n° 303, e del successivo decreto ministeriale del 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre, n° 321, è aperto un concorso a tre posti d'ispettore telegrafico, con lo stipendio di lire tremila annuali.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 1° febbraio 1872 alla Direzione Generale dei telegrafi su carta bollata da una lira.

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, da farsi constare mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato.

b) Età non superiore agli anni 30, da farsi constare mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Se l'aspirante è un ingegnere del Genio civile ed un impiegato telegrafico di carriera, il limite massimo di età è esteso sino agli anni 40.

c) Inscrizione nella seconda categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo militare, il che dovrà risultare da un certificato rilasciato dall'autorità competente. Per gli ingegneri del Genio civile e gli impiegati telegrafici basterà un certificato rilasciato dalla rispettiva Amministrazione.

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una scuola d'applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno.

e) Conoscenza della lingua francese da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita.

Tutti i predetti documenti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle seguenti materie:

Lingua francese, un tema;
Geografia, id.;
Fisica, id.;
Chimica, id.;
Telegrafia, due temi;
Matematica, cioè algebra, geometria analitica e descrittiva, trigonometria, analisi superiore, due temi;
Geodesia, un tema;
Meccanica, id.;
Disegno, id.

L'esperimento avrà luogo presso la Direzione Generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di marzo 1872.

L'esame sarà diviso in sei sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, lingua francese e geografia; seconda seduta, fisica e chimica; terza seduta, telegrafia; quarta seduta, matematiche pure; quinta seduta, meccanica e geodesia; sesta seduta, disegno.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 antimeridiane, e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione di esame sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori capi dei telegrafi, e due fra gl'insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario pure nominato dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza: 1° agli ingegneri del Genio civile; 2° agli impiegati telegrafici di carriera.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere e segnatamente della tedesca e della inglese, oltre la francese che è d'obbligo, come al comma *e*).

Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopraindicate lingue le prime cento parole del lavoro sul tema di lingua francese.

Saranno pure preferiti, a parità delle altre condizioni, quelli fra gli esaminati che avessero date prove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti che dovranno corredare la istanza per l'ammissione al concorso.

I tre candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di che, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistato le cognizioni volute, saranno nominati ispettori di terza classe con annue lire 3000.

Per gli avanzamenti nella carriera si osserveranno le norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gl'impiegati governativi concorrenti ai posti d'ispettore telegrafico conserveranno lo stipendio di cui si trovassero provvisti all'atto del concorso.

Firenze, dalla Direzione Generale dei telegrafi.
Addì 25 novembre 1871.

Il Direttore Generale: E. D'Amico.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO IN PALERMO.

Avviso di concorso pel conferimento del Banco di Lotto n. 93 in Villafrati.

A' termini dell'art. 134 del regolamento sul Lotto per l'esecuzione del Regio decreto 13 febbraio 1870, n. 5505, viene aperto il concorso pel conferimento in via definitiva del vacante Banco sopraindicato, il quale nell'ultimo triennio di esercizio ha dato in media un aggio lordo di annue lire 626 92.

Coloro pertanto che intendessero aspirare al detto Banco dovranno far pervenire a questa Direzione, nel termine utile che rimane fissato a tutto il giorno 31 corrente mese, le rispettive istanze in carta da bollo da lira una, corredate dei documenti, pure in carta da bollo, comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del predetto regolamento, approvato con decreto Reale del 24 giugno 1870, n. 5736, quanto i titoli che militar potessero a di loro favore; avvertendo che nel conferimento del detto Banco pel disposto dell'art. 136 del ricordato regolamento sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agl'impiegati in disponibilità od in aspettativa colla cessazione dello assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei banchi di minore importanza semprechè abbiano dato pruova di buona condotta, e di fedele ed esatto servizio.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di esser pronti a fornire la cauzione in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia e per quella cifra che verrà determinata dalla competente autorità superiore.

Concorrendo simultaneamente pensionati dello Stato, ed impiegati in disponibilità, od in aspettativa, la preferenza di cui all'art. 136 del precitato regolamento sarà accordata in base ai criteri stabiliti dal Regio decreto 19 febbraio 1871, n. 115. (Seconda Serie).

Fatto a Palermo, addì 9 dicembre 1871.

Per il Direttore: G. Savio.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Programma.

Le lettere greche furono sempre in Italia con particolare studio coltivate come cosa, diremmo quasi, nostrale. Le attinenze storiche ed etnografiche che unirono con vincolo di affinità sin dai tempi antichi l'Italia e la Grecia, fecero sì che in Italia le menti si trovassero forse più che altrove aperte alle manifestazioni intellettuali della Grecia, alla bellezza, all'efficacia del greco idioma. Ond'è che i portati dell'ingegno greco e la lingua ellenica così largamente si diffusero e si radicarono in Italia.

Allorchè dopo una lunga oscurità tornarono a nuova luce gli studi greci, fu l'Italia che prima li raccolse, li coltivò, li rinvigorì e ne fece potente mezzo di risorgimento letterario e scientifico in Europa.

L'Accademia, giudicando che un lavoro sugli studi greci in Italia negli ultimi quattro secoli, sull'influenza che ebbero, sui vestigi che lasciarono nella letteratura e nella lingua italiana, sarebbe un tema di non mediocre importanza tanto sotto l'aspetto storico, quanto sotto l'aspetto letterario, propone al concorso il seguente tema:

« Esporre il movimento degli studi greci in « Italia dalla metà del secolo XV alla metà del « secolo XIX, e determinare la particolare in« fluenza di questi studi così sulla filosofia come « sulla letteratura italiana. »

I lavori dovranno essere presentati non più tardi del 15 giugno del 1873, in lingua italiana, latina o francese, manoscritti, senza nome d'autore.

Porteranno un'epigrafe ed avranno unita una polizza sigillata con dentro il nome e l'indirizzo dell'autore, e di fuori la stessa epigrafe che nel manoscritto. Se questo non vincerà il premio, la polizza verrà abbruciata. Sono esclusi dal concorso i soli accademici residenti.

I pieghi dovranno esser suggellati ed indirizzati franchi di porto alla Reale Accademia di scienze di Torino.

Di quelli che verranno consegnati alla Segreteria dell'Accademia medesima si darà ricevuta al consegnante.

Lo scritto premiato si stamperà, se l'autore il consente, nei volumi delle *Memorie accademiche*; l'autore ne riceverà cento esemplari a parte, e conserverà per le successive edizioni il suo diritto di proprietà.

Il premio, che l'Accademia propone all'autore della migliore memoria, è una medaglia d'oro del valore di lire 1500.

Torino, il 27 novembre 1871.

Il Presidente Federico Sclopis. — *L'Accademico Segretario* Gaspare Gorresio.

CAPITANERIA DI PORTO del compartimento marittimo di Porto Maurizio.

Per gli effetti di cui all'art. 136 del vigente Codice per la marina mercantile, si rende noto che il giorno 9 del p. p. novembre, nelle acque di Ospedaletti, circondario marittimo di S. Remo, vennero ricuperati quattro pezzi di legno, due di elce e due di pino, delle dimensioni seguenti:

1 lunghezza metri 5 50 elce
1 » » 2 50 id.
1 » » 2 10 pino
1 » » 7 00 id. e tutti portanti la marca X, periziati in totale nella somma di lire ottantotto.

Chiunque vantasse diritti di proprietà sul detto ricupero, dovrà nel termine stabilito dal precitato art. 136 farli valere presso questa Capitaneria.

Porto Maurizio, 14 dicembre 1871.

Il Capitano di porto: G. Magliano.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 19.

Oro 108 7/8.

Washington, 19.

Il Senato domandò che il presidente Grant dia informazioni sui rapporti attuali colla Spagna e sulla maniera con cui i cittadini americani sono trattati a Cuba.

Madrid, 19.

Il Re scrisse al presidente del Gabinetto, consigliando il ministero di presentarsi nuovamente alle Cortes per tentare uno scioglimento delle gravi questioni economiche pendenti.

S. M. chiamò Serrano, Sagasta e Zorilla e diede loro communicazione di questo suo passo.

Il ministero, dopo aver deliberato sulla lettera reale, presentò le sue dimissioni.

Madrid, 20.

Sagasta ricevette il mandato di formare il nuovo gabinetto. Egli offerse quattro portafogli ai zorigliani, ma Zorilla ricusò.

La crisi continua.

Berlino, 20.

Il conte Wimpffen fu ricevuto dall'Imperatore al quale consegnò le sue lettere di richiamo. Egli sarà ricevuto dopo mezzodì dal principe ereditario.

Berlino, 20.

La *Corrispondenza provinciale* annunzia la prossima pubblicazione del progetto per l'organizzazione amministrativa dell'Alsazia e della Lorena.

Versailles, 20.

Seduta dell'Assemblea nazionale — Raoul Duval sviluppa la sua interpellanza e domanda su chi cada la responsabilità che Ranc non sia stato posto sotto processo.

Dufaure declina la responsabilità del governo; dice che i processi dinnanzi ai consigli di guerra spettano soltanto al comandante della prima Divisione militare e che il governo continuerà ad astenersi da ogni intervento.

« L'Assemblea approva a grande maggioranza il seguente ordine del giorno, accettato dal Governo:

« L'Assemblea, avendo udito le spiegazioni dei ministri della guerra e della giustizia, e contando sulla stretta osservanza della giustizia, passa all'ordine del giorno.

Madrid, 20.

Il ministero è definitivamente composto coi seguenti nomi:

Sagasta alla presidenza ed all'interno, Malcampo alla marina, De Blas agli affari esteri, Candau ai lavori pubblici, Topete alle colonie, Angulo alle finanze, Groizard alla giustizia e Gaminde alla guerra.

Le Cortes si riuniranno l' 8 gennaio.

Assicurasi che Sagasta otterrà il decreto dello scioglimento delle Cortes, qualora non riesca a riunire una maggioranza dinastica.

Chiusura della Borsa di Firenze — 20 *dicembre.*

	19	20
Rendita 5 0/0	75 07 1/2	73 95
Napoleoni d'oro	21 59	21 64 1/2
Londra 3 mesi	27 22 1/2	27 32
Francia, a vista	106 50	106 75
Prestito Nazionale	85 55	85 50
Azioni Tabacchi	748 —	746 1/2
Obbligazioni Tabacchi	518 —	518 —
Azioni della Banca Nazionale	3600 —	3600 —
Ferrovie Meridionali	457 —	448 —
Obbligazioni id.	209 —	209 —
Buoni Meridionali	515 —	515 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	85 40	85 40
Banca Toscana	1824 75	1816 —

Borsa incertissima.

Borsa di Parigi — 20 *dicembre.*

	19	20
Rendita francese 3 0/0	56 50	56 85
Rendita francese 5 0/0	91 70	91 45
Rendita italiana 5 0/0	69 20	68 55
Ferrovie Lombardo-Venete	451 —	450 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	252 —	251 —
Ferrovie romane	131 50	128 75
Obbligazioni romane	183 50	182 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	198 50	196 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	197 50	201 25
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	6 1/4	6 3/4
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 50	482 —
Azioni id. id.	715 —	712 —
Londra, a vista	25 70	25 70
Aggio dell'oro per mille	12 1/2	11 —
Prestito	— —	— —

Borsa di Vienna — 20 *dicembre.*

	19	20
Mobiliare	323 80	326 —
Lombarde	204 70	204 10
Austriache	395 —	393 50
Banca Nazionale	809 —	808 —
Napoleoni d'oro	9 30	9 32
Cambio su Londra	117 —	117 60
Rendita austriaca	70 15	70 70

Borsa di Berlino — 20 *dicembre.*

	19	20
Austriache	224 3/8	224 1/2
Lombarde	116 5/8	116 3/4
Mobiliare	183	184 1/2
Rendita italiana	65 1/4	65 1/2
Tabacchi	— —	— —

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 20 dicembre.

Vento da debole a moderato o bastantemente forte di Ovest o Nord-Ovest. Nuvolo e in qualche punto piccoli temporali.

741 mm. Valentia; 55 Penzance e Scarboro; 65 Lorient e Mézières; 70 Rochefort, Berna e Palma.

In Roma giornata sempre con vari vapori e piccolissimi cirri. Elettricità atmosferica fortissima e alla sera alone lunare ben definito.

MINISTERO DELLA MARINA. UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 20 dicembre 1871.

Regna ancora la calma in terra ed in mare. I venti sempre deboli hanno girato alquanto verso il Nord-Ovest. In quasi tutta l'Italia il cielo è nuvoloso o nebbioso, è coperto ma senza pioggia in pochissimi luoghi. Il barometro ha un leggero moto discendente in quasi tutta la penisola, è stazionario in Sicilia. Il termometro invece è salito di qualche grado in molte delle nostre stazioni. La temperatura minima è stata di 9 gradi sotto zero ad Aosta, di 7 a Moncalieri, di 2 ad Urbino, e di un grado a Firenze e a Camerino. Iersera aurora boreale ad Aosta. Anche in Austria i venti sono deboli e il cielo coperto tranne nel Sud. Il barometro è molto abbassato in Irlanda ed è stazionario nelle isole Baleari. Probabile che il cielo si mantenga nuvoloso o nebbioso in molte parti d'Italia. Tempo generalmente calmo.

Fea Enrico, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta
via dei Lucchesi, n. 4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 *dicembre* 1871.

CAMBI	Giorni	Lettera	Denaro
Genova	30	— —	— —
Napoli	30	—	— —
Livorno	30	— —	— —
Firenze	30	— —	— —
Venezia	30	99 60	— —
Milano	30	— —	— —
Ancona	30	— —	— —
Bologna	30	— —	— —
Parigi	90	—	— —
Marsiglia	90	105 50	105 —
Lione	90	— —	— —
Londra	90	27 32	27 22
Augusta	90	—	— —
Vienna	90	— —	— —
Trieste	90		
		Marenghi l'oro da 20 fr.	— —

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 71	— —	73 —
Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	72 90
Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	85 25
Detto piccoli pezzi	»	— —	85 75
Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	86 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 ottob. 71	537 50	502 —
Detti Emissione 1860-64	»	— —	70 10
Detti concambiati	»	— —	69 90
Prestito Romano, Blount	»	— —	67 75
Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	68 75
Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000 —	2500 —
Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 71	1000 —	1815 —
Banca Romana	1 luglio 71	1000 —	1488 —
Banca Generale		— —	583 50
Azioni Tabacchi	»	500 —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	— —
Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	144 —
Obbligazioni dette	1 luglio 71	500	188 —
Strade Ferrate Meridionali	»	500 —	— —
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	164 —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 71	500 —	631 —
Gas di Civitavecchia	»	500 —	425 —
Pio Ostiense	»	430 —	92 —
Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	635 »

Visto: *Il Deputato di Borsa*
Giuseppe Rimaggi.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 20 *dicembre* 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	769 8	768 8	767 9	767 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	0 0	7 8	10 0	5 8	Termometro
Umidità relativa	83	64	50	65	Massimo = 10 5 C. = 8 4 R.
Umidità assoluta	4 05	5 07	4 60	4 60	Minimo = 0 0 C. = 0 0 R.
Anemoscopio	N. calma	N. 0	N. 2	calma	
Stato del cielo	6. cirri e nebbietta	6. un po' vaporoso	2. cirri e veli	4. vapori alti	

MUNICIPIO DI AUGUSTA

Avviso d'asta per la conduttura delle acque potabili in città.

Nel giorno ventinove del corrente dicembre, alle ore dieci antimeridiane, si procederà da questo signor sindaco, nella sala delle adunanze municipali in questo palazzo comunale, al pubblico incanto per l'appalto delle opere di condotta delle acque potabili in questa città, sotto le seguenti condizioni:

1. Farà base per lo appalto delle opere della condotta delle acque succennate il progetto redatto dall'ingegnere signor Violini Natale per cura del signor Borgetti Giovan Battista, adottato dalla Giunta municipale, con tutti gli allegati, in numero di dodici, in cui si comprendono le condizioni artistiche e quelle del capitolato generale, parte integrante di detto progetto, colle modifiche, soppressioni ed aggiunzioni di articoli per come accennate nella deliberazione della Giunta suddetta del 7 luglio ultimo, e di quelle apportate dal Genio civile governativo della provincia nel suo rapporto del 19 settembre ultimo, non che di quelle dettate dal Ministero dei Lavori Pubblici col dispaccio del 13 or scorso novembre, n. 47665, e adottate dalla Giunta con deliberazione del dì 18 detto mese di novembre.

2. L'asta seguirà col metodo delle offerte segrete, scritte in carta da bollo di una lira, debitamente firmate e suggellate, uniformemente al regolamento in vigore sulla contabilità generale dello Stato, e lo appalto verrà aggiudicato al migliore offerente.

3. I concorrenti, per essere ammessi a far partito all'asta, dovranno contestare con documenti di data non anteriore a sei mesi la loro idoneità, non che di avere eseguiti degli uguali lavori idraulici per condotta di acqua.

4. Gli attendenti all'impresa, dopo che saranno riconosciuti idonei, dovranno depositare nelle mani della Presidenza la somma di lire diecimila (10,000) in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in fedi di credito del Banco di Sicilia, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e ciò per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite dopo terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al liberatario, che rimarrà non produttiva di veruno interesse in potere del presidente fino a che non siasi stipulato il contratto di appalto.

5. Lo incanto col suddetto metodo di schede segrete sarà aperto sulla complessiva somma di lire duecento quarantamila (240,000), tenute presenti le varianti o modifiche apportate colla deliberazione della Giunta del 7 suddetto luglio, e col rapporto del Genio civile governativo succalendato.

6. Non saranno accettate offerte condizionate, tranne quelle che si uniformeranno al presente capitolato ed ai quaderni d'oneri depositati in questa segreteria comunale, eccettuate le modifiche ai medesimi apportate dalla ripetuta deliberazione del 7 luglio, e dal detto rapporto del Genio civile governativo, che farà parte integrante del contratto, quali atti tutti saranno ostensibili nelle ore di servizio a tutti coloro che vorranno prenderne visione nella segreteria suddetta.

7. L'appaltatore dovrà ultimare i lavori nel termine di mesi sette dal dì che verrà approvato l'atto di aggiudicazione; e se non saranno compiti nel termine suddetto, incorrerà nella multa di lire diecimila (10,000) per ogni mese di ritardo.

8. L'appaltatore dovrà obbligarsi nella costruzione di impiegare a preferenza i bracciali naturali di Augusta.

9. I lavori dovranno eseguirsi sotto la direzione e vigilanza di un ingegnere, che sarà per destinarsi dal municipio, come ancora sotto la sorveglianza del Genio civile della provincia e del direttore tecnico governativo delle ferrovie in Catania per la parte che li riguarda.

10. L'appaltatore devesi rendere garante delle opere da lui eseguite ai termini dell'articolo 1639 leggi civili pel corso di anni dieci, secondo per come trovasi meglio stabilito nel capitolato generale all'articolo 3 - *Garenzia dell'opera.*

11. Il Municipio è in facoltà di poter ordinare la variazione del diametro interno dei tubi ed accessorii, ed anche qualunque altra opera che crederà. Pel diametro dei tubi nel termine di un mese dal dì dell'approvazione del contratto, e per le opere lungo il corso della costruzione, al che lo appaltatore dovrà assoggettarsi colle stesse condizioni dell'appalto, e colle stesse avarie arrecate dall'asta.

12. Lo ammontare delle opere ed indennità di espropriazione sarà pagato dal comune nel seguente modo. — Lire trentamila cinquecento cinquantacinque e centesimi settanta (30,555 70) in pronto contante o in cessione di cartella della Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, appena finalizzati ed approvati gli atti definitivi di deliberamento, e redatto l'atto notarile di sottomissione, avendo adempito ancora l'appaltatore l'obbligo scaturente dall'articolo 11 del capitolato generale, e dietro aver comprovato con certificato dell'ingegnere del Municipio di avere ammannito tanto materiale, ed iniziate le opere in modo da presentare una spesa uguale alla superiore cifra; lire quattromila cinquecento cinquantasette e centesimi novanta (4557 90) dietro certificato del detto ingegnere, contestante che l'appaltatore avesse approntato dei materiali ed iniziate le opere equivalenti alla *cifra di lire quarantamila (40,000)*; quali lire quattromila cinquecento cinquantasette e centesimi novanta saranno tratte *in* quanto a *lire* milleottocento trentatrè e centesimi trenta dalla Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, come interessi delle lire trentamila cinquecento cinquantacinque e cent. settanta, ed il rimanente a completare tale superiore somma dall'art. 105 *bis* del bilancio comunale, gestione 1870, lire diciottomila (18,000) nel 1872, e dietro certificato dell'ingegnere del Municipio constatante il completamento definitivo di tutte le opere; il rimanente della somma sarà pagata insieme ai frutti a discalare, ragionati al sette per cento, a lire diciottomila (18,000) annue.

13. Colui che rimarrà aggiudicatario dovrà eligere il suo domicilio in questa comune di Augusta per tutti gli effetti giuridici dello appalto e delle correlative obbligazioni.

14. L'aggiudicatario pagherà a mani del segretario comunale le spese tutte degli atti d'incanto, del deliberamento e registrazione dello stesso, e copie corrispondenti, non che quelle dell'atto notarile di sottomissione e corrispondente copia.

15. È tenuto anche esso aggiudicatario pagare il tre per cento per indennità del progetto e suoi allegati per tale conduttura sullo ammontare di esso progetto Violini.

16. I fatali, ossia il termine utile per fare la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo che risulterà dal deliberamento, scadranno giorni quindici dopo eseguito il medesimo, ed alle ore dodici meridiane precise.

17. Saranno infine osservate nell'asta tutte le formalità prescritte dal regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.

18. Il presente capitolato di condizioni farà pure parte integrante degli atti di deliberamento.

Dato dal palazzo municipale, Augusta (Sicilia), li 18 dicembre 1871.

Visto — *Il Sindaco* Barone ZUPPELLO.

5338 *Il Segretario comunale.*

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Stante la parziale deserzione dello incanto oggi tenutosi in questo ufficio, onde riformire il magazzino delle sussistenze militari di Alessandria del frumento occorrentegli per la panificazione ad economia, si notifica che nel giorno trenta del cadente mese di dicembre, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Alessandria, nello anzidetto ufficio, sito in via Santo Stefano, al n. 5, ed al secondo piano, avanti il capo d'ufficio d'Intendenza militare della divisione, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto col mezzo di pubblici incanti ed a partiti segreti della seguente provvista di grano.

Designazione dei magazzini pei quali debbono servire le provviste ed in cui devesi introdurre il grano	Grano da provvedere		Diviso in lotti		Prezzo normale a base d'incanto	Somma per cauzione di cadun lotto	EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in tre rate eguali
	Qualità	Quantità dei quintali	Num.	Quantità per lotto Quintali			
Alessandria	Nostrale	2000	20	100	L. 37 50	L. 350	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, di essenza tenera, del raccolto dell'annata 1871, e del peso netto effettivo per ogni ottolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi settantacinque, e della qualità conforme al campione visibile presso quest'ufficio.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della guerra col millesimo 1871, che saranno ostensibili presso questa divisionale Intendenza militare ed in tutte le altre Intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito redatto in carta bollata di lire una, suggellato e firmato, avrà fra tutti gli accorrenti proposto un ribasso di un tanto per cento lire superiore o pari almeno a quello segnato sulla scheda del Ministero della guerra, che servirà per base d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto produrre la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma, sia in numerario che in cartelle del Debito Pubblico, in proporzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle però del Debito Pubblico non saranno ricevute in deposito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato, giusta il disposto del Ministero della guerra.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Intendenza militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, suggellati e prima dell'apertura dell'incanto, ed accompagnati dalla ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

I suddiscorsi depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

In questo secondo esperimento d'incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I partiti condizionati non verranno accettati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, da decorrere dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I diritti di emolumento, di copia e della carta bollata e marche da bollo, non che le spese tutte di stampa, pubblicazione ed affissione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* od in altri giornali, ivi comprese pur quelle del primo esperimento d'asta andato deserto, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Alessandria, addì 18 dicembre 1871.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: BONINI.

5344

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle obbligazioni della suddetta Società, che a partire dal primo gennaio prossimo si effettuerà:

A) Il rimborso delle obbligazioni della serie X (estratta il 2 ottobre p. p.) in ragione di L. 500 in oro, rappresentanti il valore nominale di ciascuna obbligazione.

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della cedola n. 6 (interessi al 1° gennaio 1872) sotto deduzione di L. 1 98 per ritenuta di tassa di ricchezza mobile in ragione del 13 20 per 100 a termini dell'articolo 1 della legge 11 agosto 1870, allegato *N*, e *articolo* 180 del *regolamento* 25 agosto 1870, e così nette *L.* 13 02 in oro per ciascuna cedola d'obbligazione.

I pagamenti si faranno:
In *Firenze* e *Torino*, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» *Roma* e nelle *altre piazze d'Italia*, indicate sulle obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e della Banca Nazionale Toscana.
» *Parigi*, dai signori A. J. Stern e C.
» *Berlino*, » Rob. Warschauer e C.
» *Londra*, » Stern Brothers.
» *Francoforte S[M.*, dal signor Jacob S. H. Stern.
» *Ginevra*, dai signori P. F. Bonna e C.

Firenze, 19 decembre 1871. 5363

N° 228.

Ministero dei Lavori Pubblici

STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di giovedì 11 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma dinanzi il segretario generale, e presso la regia prefettura di Girgenti avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (diramazione di Licata), compreso fra la stazione di Favarotta e quella di Licata in provincia di Girgenti, della lunghezza di metri 17,965, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 3,880,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e quello speciale in data 21 settembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi trenta successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale:

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 9300 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva resta fissata in lire 17,500 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Girgenti.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 dicembre 1871.

Per detto Ministero
5367 A. VERARDI, *Caposezione.*

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Si avvisa a chi di ragione e per gli effetti di legge, che nella successione intestata del signor fu Romano Francesco fu Gaetano, il tribunale civile e correzionale di Napoli, in quarta sezione feriale, ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ed uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Gran Libro che il certificato sotto il n. 82617, di annue lire quattrocentocinque, in testa a Romano Francesco fu Gaetano, sia intestato:

Per lire 67 50 alla signora Romano Clementina fu Francesco, nubile.

Per lire 67 50 a Romano Giuseppa fu Francesco, nubile.

Per lire 270 ai signori Romano Concetta, Vincenzo, Maria e Ferdinando fu Francesco, minori sotto l'amministrazione della di loro madre Antonia Arzellini.

Salvo alle ricorrenti di esibire alla Direzione del Debito Pubblico le correlative differenze per pareggiare le somme.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano vicepresidente, Domenico Piscacane e Francesco Verde giudici, il dì 6 novembre 1871. — G. Cangiano - Gennaro Di Natale. — Importo lire 7 55. — Cancelleria del tribunale civile e correzionale di Napoli. — N. 32992 della quietanza. — Esatto lire 3 95. — Li 9 novembre 1871. — Il contabile Di Natale.

Per copia conforme all'originale

4963 CAMILLO RASTRELLI, avv. proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Nella causa di pagamento fra la Banca del Popolo, sede di Roma, via Mercede 42, e per essa il signor Gaspare Gori Mazzoleni direttore ivi domiciliato e rappresentato dal proc. Oreste avvocato Ugolinucci, ed i signori Ercole Bergami, F. Montanari e Costantino Zanzi, tutti contumaci, il Regio pretore del primo mandamento in Roma nell'udienza del giorno 5 dicembre corrente ha pubblicato la seguente sentenza:

Sull'istanza della Banca attrice, dichiarata la contumacia dei citati, li condanna solidalmente al pagamento di lire 1200 ed agl'interessi del 5 per cento dal dì dell'elevato protesto ed alle spese che liquida in lire 78, oltre quelle di redazione, spedizione e notifica. Ha ordinato l'esecuzione provvisoria non ostante opposizione od appello e senza cauzione, ed ha delegato per la notifica l'usciere Jacopini.

Io sottoscritto usciere ho notificato la detta sentenza ai citati, ed in quanto al signor F. Montanari ho affissa e consegnata copia al Pubblico Ministero ed ho fatto precetto ai medesimi citati che se nel termine di giorni cinque a contar da domani non pagheranno la somma delle richieste lire 1200 come sopra dovute, si procederà all'esecuzione sui beni mobili a di loro carico a forma di legge.

Roma, 19 dicembre 1871.

5365 L'usciere TORELLO JACOPINI.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'estratto di decreto di n. 5135, pubblicato nelle gazzette dei 9 e 20 corrente, invece delle parole *in favore di esso Pasculli Michele* leggansi le seguenti: *in favore di essa Pasculli Michela.*

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio,

Omissis, ecc.

Dichiara essere le ricorrenti vedova Maria Medda nata Vargiu, Giuseppa o Francesca Medda, vere ed uniche eredi del fu Giovanni Medda, e come tali succedute nei diritti e ragioni tutte pertinenti a costui: conseguentemente anche su quelle che a questo spettavano sul certificato del Debito Pubblico creazione 21 agosto 1838 numero 81 della rendita di lire 125.

Autorizza quindi il signor direttore generale del Debito Pubblico ad effettuare il rimborso del capitale di lire 2500 dal detto titolo, rappresentato e favorito dalla sorte nella estrazione del settembre ultimo scorso in favore delle medesime nelle seguenti proporzioni:

Alla vedova Maria Medda nata Vargiu, lire 833 34.

Alla signora Francesca Medda maritata Bianco, lire 833 33.

Alla signora Giuseppa Medda maritata Fois, lire 833 33.

Cagliari, li 23 novembre 1871.

Satta Musio, presidente. — Giudice Nieddu — G. PODDA — Melis, vicecancelliere.

Il precedente estratto così richiesto dagli interessati, concorda coll'originale esente da registrazione.

Cagliari, 28 novembre 1871.

5105 MELIS, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio,

Omissis, ecc.

Dichiara competere alla ricorrente Maria Medda nata Vargiu il diritto pieno ed assoluto di disporre del capitale rappresentato dal surriferito certificato del Debito Pubblico numero 925, creazione 21 agosto 1838, stato colpito dalla sorte nella estrazione delli 29 settembre 1871, e perciò stesso avere titolo legale a chiedere ed ottenere dalla Direzione Generale del Debito Pubblico il pagamento del suespresso capitale.

Cagliari, li 19 novembre 1871.

Satta Musio, presidente. — Giudice Nieddu — Marturano. — Marturano, vicecanc. aggiunto.

Rilasciato il presente estratto della ordinanza di cui sovra, dietro richiesta degli interessati, conforme all'originale esente da registrazione.

Cagliari, 28 novembre 1871.

5106 MELIS, vicecanc.

Tribunale di Commercio di Ancona

FALLIMENTO.

Sulla dichiarazione di Vincenzo ed Enrico fratelli Gregorj di Ancona, proprietarii della Ditta corrente in detta città Fratelli Gregorj (con stabilimento commerciale in Roma, piazza delle Carrette, numeri 20, 21), il tribunale sullodato con sentenza 11 andante mese, registrata con marca di una lira annullata, ha dichiarato il fallimento di essa Ditta, determinando provvisoriamente la cessazione dei pagamenti al 17 novembre prossimo passato; ha delegato alla procedura del fallimento il giudice signor Giuseppe A. Ascoli, e nominato sindaco temporaneo il signor Elia Ajò commerciante di Ancona; ha ordinato l'apposizione dei sigilli, e stabilito il 29 corrente alle ore 12 meridiane, e la sala delle sue udienze per la riunione dei creditori avanti il predetto signor giudice delegato per la nomina del sindaco o dei sindaci definitivi, ordinando l'esecuzione provvisoria della sentenza.

Ancona, il 15 dicembre 1871.

5355 FELICE ALESSANDRINI, vicecanc.

DECRETO DI ADOZIONE.

Numero 1465 delle richieste.

(Copia estratta dagli atti civili esistenti nella cancelleria della Corte di appello delle Puglie sedente in Trani.)

Ai signori presidente e consiglieri della Corte di appello delle Puglie sedente in Trani.

Signori,

I coniugi Ruggiero Lattanzio fu Michele e Chiara Maso fu Nicola, nati e domiciliati in Barletta ed il trovatello Michele Pio anche nato e domiciliato in Barletta, e debitamente autorizzato dal consiglio di tutela espongono quanto segue:

I coniugi ricorrenti hanno allevato sin dalla sua infanzia il trovatello minore Michele Pio, e hanno riposto nello stesso tutta la loro affezione, venendone dal medesimo ricambiati Quindi non avendo essi discendenti legittimi o legittimati ed avendo oltre l'età di anni cinquanta, mentre il minore ha compiuto l'età di anni diciotto, con l'autorizzazione del consiglio di tutela l'hanno adottato.

L'atto di adozione è della data 30 settembre ultimo.

Tutte le condizioni volute dalla legge si sono adempite e gli adottanti godono buona fama, e l'adozione conviene all'adottato.

L'adempimento delle condizioni volute dalla legge è giustificato dagli atti e documenti che si producono; che gli adottati godono buona fama è giustificato da un certificato del sindaco di Barletta, che anche si produce, e che l'adozione convenga all'adottato viene provato dalla condizione dello stesso trovatello e dall'essere gli adottanti dei proprietarii, come è giustificato anche dai documenti alligati nella produzione.

I detti coniugi quindi e l'adottato Michele Pio dimandano che la giustizia della Corte voglia dichiarare che si fa luogo all'adozione.

Trani, sei ottobre 1871. — Firmato Luigi Francia.

Il primo presidente
Della Corte di appello delle Puglie residente in Trani.

Letta la soprascritta dimanda;

Veduto il verbale di adozione fatto nel dì trenta del caduto settembre;

Ordina darsene comunicazione al Pubblico Ministero il quale assunte le opportune informazioni darà la sua requisitoria, per indi farsene rapporto nella camera del consiglio dal consigliere signor cavaliere Faiel Dattilo.

Trani, li sei ottobre 1871. — Il primo presidente: Nicola Ciampa — Vincenzo Maria Bovio.

Numero 1061 trascrizione.

Specifica: Carta lire 1 20 - Diritto centesimi 72 - Trascrizione 18 - Totale lire 2 10 - Quietanza numero 6660, li nove ottobre 1871 Ricco.

Numero 3634 registro di copia G. Petrelli.

L'anno mille ottocento settantuno il giorno tre novembre, riunita nella camera del consiglio la sezione feriale, ramo civile della Corte di appello delle Puglie residente in Trani, intervenendo i signori commendatore Nicola Ciampa primo presidente, cavaliere Giovanni Gigli, cavaliere Pietro Collenza, Beniamino de Berardinis e cavaliere Antonio Faiel Dattilo consiglieri, nonchè il cavalier signor Giovanni Battista Pagano Guarnaschelli sostituto procuratore generale del Re e Pantaleo Parescе vicecanc.

Veduta l'antescritta domanda e gli atti correlativi;

Veduto il verbale di adozione redatto innanzi al primo presidente di questa Corte nel dì trenta settembre ultimo, numero 6538 delle quietanze, tassa lire 9 20. — Sicilias.

Intesa la relazione fatta dal consigliere delegato signor Faiel Dattilo;

Inteso il Pubblico Ministero il quale con le sue orali conclusioni ha chiesto farsi luogo all'adozione di cui si tratta;

Veduti gli articoli 215, 216 e 218 del Codice civile,

La Corte di appello

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del consigliere delegato signor Faiel Dattilo ed uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, dichiara che si fa luogo all'adozione del trovatello Michele Pio di Barletta per parte dei coniugi Ruggiero Lattanzio e Chiara Maso dello stesso comune.

Ordina che copia del presente decreto sia pubblicata ed affissa nella sala di udienza di questa Corte, in quella del tribunale civile e correzionale qui sedente e nella cancelleria della pretura e nella sala municipale di Barletta, e che venga altresì inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzii giudiziarii del distretto della Corte.

Firmati: Nicola Ciampa - Pantaleo Paresce vicecancelliere.

Specifica: Diritto della presente, lire 6 00; marca di registro e repertorio, lire 2 60; totale lire otto e centesimi sessanta (8 60).

Quietanza numero 7117, li sei novembre 1871. — Ricco.

Numero 4000 registro di copia. — G. Petrelli.

Sull'originale vi è la marca annullata.

Per copia conforme
Rilasciata al signor Luigi Francia.
Trani, 13 novembre 1871.

Il cancelliere della Corte di appello Cavaliere dell' Ordine della Corona d'Italia ISAIA LONGO.

5335

RETTIFICA. 5353

In questo giornale officiale, nei tre numeri duecento novanta (290) 23 ottobre 1871, trecento (300) 3 novembre 1871, trecento undici (311) 14 novembre 1871, si è notificata l'ordinanza del quindici settembre mille ottocento settantuno (15 settembre 1871) colla quale il tribunale civile e correzionale di Napoli ha decretato il riparto di lire di annua rendita mille cinquecento trenta (L. 1530) complessiva di quattro certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia, agli unici eredi di Giovanni Morante fu Giuseppe, morto senza testamento. Or nell'indicare il numero dei certificati si è indicato il terzo certificato col numero 107752, mentre deve leggersi col numero effettivo 107742.

Cavaliere FILIPPO RAMONDINI, procuratore degli eredi Morante, domiciliato in Napoli, via Carlo Poerio, numero sessantasette (67).

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, con deliberazione del dì undici dicembre 1871 deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ritenuta nella signora Semmajola Raffaela la qualità di erede testamentaria di Antonio di Majo suo figliuolo, ordina che per mezzo dell'agente di cambio signor Pasquale de Concilliis della rendita di annue lire 215 racchiusa nel certificato del dì 8 luglio 1863, in testa di Majo Antonio fu Andrea al numero 77436, sciolta dal vincolo che in detto certificato vedesi scritto, sieno formate cartelle al portatore, e sieno dal detto agente consegnate alla richiedente Semmajola Raffaela fu Francesco. 5286

N° 230.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 meridiane di giovedì 4 gennaio prossimo v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto della strada provinciale da Teramo a Penne, compreso fra la città di Teramo, partendo dal secondo chilometro, ed il podere Dottorelli, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 7288, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 95,111 90.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 18 aprile 1871, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità prescritto dall'articolo 2 del capitolato suddetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 4,000 in numerario, biglietti della Banca Nazionale, oppure lire 330 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di L. 8,000 in numerario, biglietti della Banca Nazionale, oppure di lire 660 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunciato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Teramo.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 dicembre 1871.

Per detto Ministero
5368 A. VERARDI, Caposezione.

CAMERA DI COMMERCIO IN ROMA

Il signor Cesare Castelli avendo richiesto lo svincolamento della cauzione prestata per le funzioni di pubblico mediatore, a cui emise rinuncia, coloro che potessero avervi interesse dovranno esibire le loro opposizioni presso la segreteria di questa Camera di Commercio entro tre mesi dal giorno d'oggi, decorsi i quali senza effetto si procederà agli atti relativi allo svincolamento predetto.

Li 18 dicembre 1871.

5330 *Il Vicepresidente:* GIUSEPPE GUERRIERI.

Alla Gazzetta d'oggi va unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.